

## RESOCONTO INTEGRALE

2.

SEDUTA DI MERCOLEDI' 23 MARZO 2016

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AROLDI TAGLIABRACCI

### INDICE

Comunicazioni del Presidente del Consiglio.....	p. 3	esecutivo. Riconoscimento debiti fuori bilancio”.....	p. 11
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Proroga convenzione per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive (art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000).....	p. 13
Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 3	Differimento del conferimento della funzione di polizia locale all’Unione dei Comuni del San Bartolo e del Foglia.....	p. 16
Mozione relativa a referendum abrogativo di parte dell’art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 (trivellazioni in mare).....	p. 8	Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 25
Revoca delibera C.C. n. 57 del 29.10.2015 avente ad oggetto: “Decreto ingiuntivo di pagamento del Tribunale di Pesaro n. 365/2015 del 26.03.2015, provvisoriamente			

**La seduta inizia alle ore 21,00**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	assente giustificato
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	presente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	presente
Castegnaro Dara	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente

*Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.*

**Comunicazioni del Presidente del Consiglio.**

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 1:  
Comunicazioni del Presidente.

Buonasera. Possiamo iniziare questa seduta di Consiglio che devo presiedere io perché è assente Aroldo Tagliabracci, Presidente del Consiglio. Una comunicazione per cui lascio la parola alla Rossana Biagioni, che porta una comunicazione per tutto il Consiglio.

ROSSANA BIAGIONI. Grazie e buona sera. Dopo i fatti di ieri in Belgio, volevo ricordare le vittime ed esprimere solidarietà a tutta la popolazione del Belgio. In particolare noi siamo gemellati da tanti anni con il Commune Libre dell'Ilot Sacré e si trova proprio al centro di Bruxelles, nella zona dove sono successi gli attentati. Quindi, oltre al ricordo di questa sera, esprimeremo anche come Assessorato ai gemellaggi la solidarietà della città di Gabicce Mare al Commune Libre che, come vediamo anche in quest'aula, ha rappresentato un legame di amicizia da lunga data e abbiamo sia i patti di amicizia, sia proprio il simbolo della bandiera che unisce i due Comuni.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Grazie Assessore Biagioni. Visto che vedo che vengono fatte le riprese, so della corrispondenza intercorsa tra la Consigliere Banzato e il Segretario, quindi mi limito ad autorizzare le riprese questa sera e vi anticipo che stiamo studiando finalmente di poter intanto, visto anche la carenza dei microfoni, migliorare l'impianto audio e quindi per l'occorrenza anche fare le riprese in streaming. Il tempo tecnico di fare i preventivi e poi di avviare la realizzazione del nuovo impianto audio-video.

**Comunicazioni del Sindaco.**

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 2:  
Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono.

**Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 3:  
Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Ci sono delle interrogazioni che vengono presentate? Cedo la parola al Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Buona sera. Non sono da presentare tanto questa sera. Volevo chiedere se era possibile discutere, se avete già risposto alle interrogazioni che abbiamo presentato nei giorni precedenti, o se avete qualcosa comunque da anticiparci almeno su queste argomentazioni, e farlo adesso invece che rimandare sempre alla fine del Consiglio, visto che non è un Consiglio corposo, magari cercare di anticipare per una volta, parlarne un po' prima all'inizio se avete qualche notizia. Se avete la risposta, meglio ancora; se non avete la risposta e ci avete già messo mano, qualche notizia in più.

Faccio un riepilogo eventualmente. Gli argomenti erano: interrogazione e accesso agli atti per il porto della Vallugola e quindi il rinnovo della concessione; un'interrogazione su una segnalazione che ci è arrivata per il taglio di alcune scarpate verso Gabicce Monte; sempre per il Parco San Bartolo un'interrogazione sulla delega legislativa che ha il Parco e la situazione delle dimissioni di Balducci; e una mozione su Campo Quadro, la richiesta nuovamente della modifica del piano delle alienazioni con altre integrazioni.

Se avete qualche notizia, se non proprio la risposta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sono quattro, cioè tre interrogazioni e una mozione che sono arrivate da pochissimo, quindi non abbiamo avuto neanche il tempo di esaminarle e quindi di poter predisporre le risposte. Quindi le rinviemo al prossimo Consiglio Comunale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Provate a fare domande, poi però la risposta ufficiale arriva. Però ripeto, sono arrivate da pochi giorni, sono molto tecniche, quindi non so se siamo in grado. Potrei dire io qualcosa sulla prima parte dell'interrogazione della Presidenza del Parco. Tra l'altro non ce l'ho dietro. In ogni caso, vado a memoria, si chiedeva appunto sulla situazione delle dimissioni: sono state annunciate le dimissioni da parte del Presidente Domenico Balducci. Al momento non ci risultano ancora formalizzate. Mi dice il Vice Sindaco, che è poi il Vice Presidente del Parco, che dovrebbero essere formalizzate il 30 marzo.

MONICA MELCHIORRI. Infatti io chiedevo se si poteva avere una risposta prima, visto che sono domande abbastanza semplice e comunque riguardano un pregresso su cui il Sindaco si era già espresso nei mesi precedenti. Quindi magari una risposta in questo merito si può dare anche adesso.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sulle dimissioni ho già detto, poi ha puntualizzato il Vice Sindaco che verranno formalizzate il 30 marzo. Sulla questione della Presidenza del Parco futura, avevamo detto in campagna elettorale che il nostro obiettivo non era tanto avere la poltrona, perché ci interessano poco le poltrone, ma ci interessa un'operatività maggiore del Parco. Quindi noi chiederemo che sia un Ente più operativo, rispetto soprattutto a questi ultimi due o tre anni di Presidenza che comunque, ribadisco, Domenico Balducci ha fatto un ottimo lavoro perché sappiamo quello che è successo nel corso degli ultimi anni, prima con il Presidente

uscente Scarpetti, poi sostituito da Domenico Balducci, dimissionario, e quindi adesso si andrà a valutare, ma poi sarà il Direttivo a eleggere il nuovo Presidente. Quindi di altro non saprei cosa rispondere perché sulla Presidenza si esprimerà il Direttivo del Parco.

MONICA MELCHIORRI. Ma la mia domanda era precisa in questa interrogazione, cioè io chiedevo perché il Sindaco Pascuzzi si è pronunciato a sfavore di questo Presidente in questi mesi, viste le risultanze comunque che anche in questo momento ha di nuovo elogiato rispetto alla sua Presidenza, cioè quali sono i motivi per cui avete chiesto questo suo ritiro? Perché Ricci si è espresso molto chiaramente anche sui giornali, cioè ha detto "Devo fare il cambio, devo dare la Presidenza al Faro che mi ha dato i voti". Io chiedo invece perché Pascuzzi appoggia questa posizione.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Intanto non mi pare che nell'interrogazione ci sia scritto perché Pascuzzi ha appoggiato la richiesta di dimissioni però, ripeto, non ce l'ho perché ne ho un'altra, però se è così, non vedo qual è il problema, nel senso che nel momento in cui c'è un incarico fiduciario che è un incarico politico dato dai Sindaci, perché i Consiglieri vengono eletti dai Sindaci, c'è un'indicazione da parte dei Sindaci di Pesaro, di Gabicce e del Presidente del Consiglio Provinciale Daniele Tagliolini, quindi ci siamo espressi verso questa richiesta di dimissioni già un po' di tempo fa, ma non per i promessi elettorali, ma semplicemente perché sono incarichi che vanno poi anche sulla base della fiducia delle persone. Quindi è ovvio che, se sei in un gruppo, bisogna prendere certe decisioni, ma abbiamo sempre appoggiato l'operato di Domenico Balducci, poi qui il Vice Sindaco lo può confermare che abbiamo sempre apprezzato il lavoro del Presidente uscente.

Queste sono un po' le motivazioni che mi hanno indotto e che ci hanno indotto ad appoggiare la richiesta di dimissioni, che poi sono arrivate volontariamente da parte del Presidente Domenico Balducci, quindi

abbiamo appoggiato questa richiesta di dimissioni che era stata avanzata dal Sindaco di Pesaro.

MONICA MELCHIORRI. Va bene. Aspettiamo la risposta scritta, così avremo modo poi di discuterla la prossima volta.

Invece sull'interrogazione di Vallugola, non possiamo avere nessuna notizia? Perché qui ci sono dei tempi. Ho visto che nel frattempo, mentre abbiamo presentato questa interrogazione, sono stati fatti degli atti di Giunta successivi, quindi magari se ci si potesse dare delle spiegazioni su quello che è avvenuto, poi magari ci farete anche l'accesso agli atti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Sì scusa, ho detto di Giunta. Atti amministrativi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non abbiamo delibere di Giunta.

SEGRETARIO GENERALE. Se ben ricordo, l'interrogazione finiva con la richiesta della procedura che avrebbe attuato l'Amministrazione per andare alla nuova concessione. Sarà una concessione con gara pubblica, quindi l'Amministrazione non può, per rispondere all'ultima domanda mi pare di ricordare dell'interrogazione, andare a prorogare, rinnovare, nuovamente affidare allo stesso concessionario. Si farà una gara pubblica sicuramente.

Sul termine, avete visto senz'altro una proroga tecnica in favore dello stesso concessionario. La questione trae origine da....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Ma quella però è una questione molto tecnica, nel senso che lo stesso concessionario ha creato, dico creato perché non conosco l'atto tecnico, cioè non ho visto la procedura perché non passa da me, però so questo: è stata creata una nuova società che succede in tutti i diritti della vecchia e quindi abbiamo "volturato" tra virgolette la concessione in base all'articolo

del Codice di Navigazione. Si può fare, non c'è niente di particolare, è già successo tantissime volte.

Noi verifichiamo chiaramente le condizioni soggettive del nuovo concessionario perché ovviamente deve avere i requisiti minimi, però con questa verifica la questione può andare avanti in questo modo.

Invece per la durata, è stata fatta questa proroga tecnica perché abbiamo verificato, approfondendo un po' la normativa, che quella concessione non è in un regime di proroga come tutte le concessioni marittime con finalità turistico ricreative, le spiagge per intenderci. Inizialmente pensavamo così. Poi abbiamo approfondito e abbiamo verificato che quella normativa che porta tutte le concessioni al 2020 di diritto non si applica. Inizialmente avevamo inserito anni fa anche quelle in un elenco di concessioni da prorogare. In realtà, approfondendo, non si applica.

Quindi abbiamo comunicato al concessionario che sarebbe scaduta quest'anno, prima dell'estate, mi pare a maggio o giugno. A questo punto per approntare la gara non si fa in tempo; nell'interesse pubblico è stato chiesto al concessionario, che a questo punto ha risposto, se avete visto l'atto, a questo punto ha risposto perché dipendeva anche da lui, noi gli abbiamo chiesto se voleva rimanere perché poteva anche ovviamente, scadendo la concessione ritirarsi; ha acconsentito e quindi andremo fino a fine stagione. Intanto l'ufficio predisporrà gli atti per fare la gara pubblica. Spero di essere stato chiaro.

MONICA MELCHIORRI. Chiedo scusa Segretario, mi sembrava che era a maggio, il rinnovo era avvenuto fino a maggio nell'atto amministrativo.

SEGRETARIO GENERALE. Io vado un po' a memoria con le notizie che ho.

MONICA MELCHIORRI. Perché ci chiedevamo come mai non finivano la stagione. Ho detto "a maggio gli scade", quindi devono fare una gara vicino alla stagione.

SEGRETARIO GENERALE. Sono concessioni fatte dal Ministero, dalla Capitaneria, che noi abbiamo avuto come subentro nelle competenze per eredità, quindi non l'abbiamo vissuta quella questione, cioè è stato fatto quello che chiamo un atto formale da parte della Capitaneria. Poi con le competenze al Comune, passate con Decreto Legislativo 212, l'Amministrazione diventa competente nel rilascio di questo tipo di concessione. A questo punto abbiamo ereditato quella scadenza, non l'abbiamo imposta noi ad ab origine. Quindi scade a maggio e il Comune non poteva farci nulla, non ha fatto quella scelta. Scadendo a maggio, abbiamo dovuto decidere cosa fare nell'imminenza della scadenza.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sì, è nella scadenza della concessione.

SEGRETARIO GENERALE. L'ha fissata l'Ente, l'ha fissata la Capitaneria, cioè il Ministero della Navigazione quella volta.

MONICA MELCHIORRI. La gara non si fa entro il 4 maggio. E' per quello. Siccome noi nell'atto amministrativo, leggendo adesso "di stabilire che il cannone di concessione per l'anno 2016 è dal 1° gennaio al 4 maggio", sembra che il 4 maggio termini la concessione. In questo subentro...

SEGRETARIO GENERALE. Avete l'atto?

MONICA MELCHIORRI. Sì, è qua.

SEGRETARIO GENERALE. Magari vengo lì un attimo, perché io vado per quello che so.

MONICA MELCHIORRI. Sì sì, è per capire. Ho detto: nell'imminenza della stagione estiva fanno una gara?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no no.

MONICA MELCHIORRI. Come si può fare?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Scade a maggio, e poi è stata concessa una proroga fino a fine stagione.

SEGRETARIO GENERALE. Questo è l'atto che dà conto del subentro che dicevamo prima, fase uno.

La fase due, che a questo punto non è stata ancora fatta perché evidentemente non ha ancora risposto il concessionario, oppure se ha risposto positivamente ancora non abbiamo fatto l'atto, è questo che vi dicevo: la proroga tecnica per fare la gara pubblica.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Il contraente deve accettare la proroga fino a...

SEGRETARIO GENERALE. Il subentrante è già concessionario. Lui è concessionario. Infatti vedete che produce una polizza e subentra in tutti i diritti e degli obblighi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Certo, dopo l'estate per la prossima stagione, sperando di fare in fretta, perché poi ovviamente un concessionario non può iniziare a pensare di iniziare l'attività a giugno 2017.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. No, nel senso che io sono andato avanti, nel senso che so quello che sta avvenendo. L'atto che avete visto è la prima fase, solo il subentro. La seconda fase sarà la proroga tecnica all'accettazione del nuovo concessionario che è questo qua.

MONICA MELCHIORRI. Sul resto magari poi ci rispondete con calma, quello che c'è scritto sul degrado, eccetera, perché noi ci tenevamo comunque a capire anche prima dell'estate se il concessionario metterà a posto

questa situazione, perché siamo andato di nuovo a verificare la condizione del porto, e non ci sembra assolutamente adeguata. Quindi magari questa era l'urgenza massima.

L'altra interrogazione riguardava il disboscamento, quindi se magari su questo.....

CRISTIAN LISOTTI. Buona sera. Anche lì sono questioni che stanno seguendo nella sostanza completamente gli uffici competenti. Si stanno facendo e stanno eseguendo il sopralluogo gli Enti competenti che vanno dalla Provincia alla Forestale, stanno facendo le verifiche del caso. Ci sono stati questi volontari che hanno fatto il favore fra virgolette di fare questa opera, però ci sono state delle segnalazione che hanno fatto in modo che gli uffici constatassero se ci fossero state eventualmente delle inadempienze rispetto a quelli che erano i patti e la documentazione scritta ed indicata dagli uffici.

Ripeto, so per certo che è venuta la Forestale, so per certo che è venuta la Provincia; hanno fatto le verifiche i tecnici competenti. Vedremo l'esito di questa cosa e vi terremo aggiornati su quello che sarà formalmente.

MONICA MELCHIORRI. Chiedo scusa per l'insistenza ma, siccome è arrivata anche a noi Consiglieri questa segnalazione direttamente dall'interessato, volevamo avere possibilità di dare delle risposte coerenti in concomitanza con i vostri accertamenti.

SEGRETARIO GENERALE. Si può dare per scontato le risposte avvenute che sono parzialmente, quindi quello già trattato come la parte tecnica che come ho spiegato prima non verrà messa per iscritto, o volete una risposta completa?

MONICA MELCHIORRI. Una risposta completa è meglio, così non stiamo a rivangare quattro cose dette qua e abbiamo più tranquillità nelle risposte.

Invece volevo fare una domanda sulla mozione, a cui immagino comunque che ci darà una risposta più chiara. Quello che

sosteniamo noi nella mozione, quindi chiedo un chiarimento in questo senso al Segretario, è che la motivazione con la quale era stato preparato il piano di alienazione e quindi anche l'alienazione di Campo Quadro, perché tratta questo la mozione, era motivata l'anno scorso da una condizione di bilancio particolare, e quindi oggi ci si chiede con questa mozione se è possibile, visto che non c'è più questo bisogno e non è più la stessa motivazione, quindi la delibera di allora è diversa da quella che dovremmo comunque portare avanti oggi nel 2016, se non è il caso di ritirare intanto questa, cambiare comunque la condizione, perché rimaniamo in una condizione che non è la stessa per la quale avete votato un'alienazione.

SEGRETARIO GENERALE. Questa va un po' vista almeno dal punto di vista tecnico, e quindi nella risposta scritta la analizziamo meglio. In generale la motivazione non è esattamente puntuale perché la volontà di alienare i beni non va indicata per i singoli beni. In questo caso, se è stata indicata questa cosa, va verificato e ovviamente, se cade il presupposto, occorrerà trarne le conseguenze o motivare diversamente. Però ovviamente si può dotare un atto che decide la stessa cosa sulla base di altre motivazioni.

MONICA MELCHIORRI. Io questo sostenevo, cioè che quella motivazione che era precisa, era proprio scritta così, oltre tutto poi ne abbiamo parlato anche in Consiglio Comunale un paio di volte, e abbiamo chiesto perché, perché, perché, quanti erano i soldi, quanti ne servivano, perché questa è un'opera che, alienata, comunque avrebbe avuto un importo in entrata completamente diverso da quello che si sosteneva essere un bisogno economico in quel momento. Oggi non ha più senso. A parte che noi siamo contrari all'alienazione, se riusciamo, voi lo sapete, ovviamente vi richiediamo di nuovo di ritirarla per lo stesso identico motivo, però in ogni caso adesso facevo una domanda tecnica sul presupposto.

SECRETARIO GENERALE. La domanda tecnica è che si può decidere la stessa identica cosa motivando diversamente quando cade un presupposto, è ovvio, è scontato.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Possiamo andare avanti.

**Mozione relativa a referendum abrogativo di parte dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 (trivellazioni in mare).**

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 4: Mozione relativa a referendum abrogativo di parte dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 (trivellazioni in mare).

Qui c'è relatore il Sindaco, ma sarà il Consigliere Tombari a illustrare questa mozione. Prego Consigliere Tombari.

MASSIMO TOMBARI. Buona sera a tutti. Questo è un tema sinceramente che a me sta molto a cuore, è un tema molto caldo, di cui magari si parla anche in modo non proprio corretto in questi giorni. Quindi cercherò di fare un riepilogo della questione senza stare a leggere punto per punto. Poi magari, se c'è la necessità, ci andiamo sopra.

L'articolo 117 della Costituzione ripartisce tra lo Stato e le Regioni la competenza legislativa in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia e governo del territorio.

Con il Decreto "Sblocca Italia" però noi sappiamo che è stata data la possibilità allo Stato di decidere in materia, quindi di valutare interventi di prospezione, ricerca, coltivazione di idrocarburi, baipassando quello che è il volere delle Regioni.

Quindi cosa è successo? E' successo che nel mese di ottobre 2015 dieci Regioni italiane, tra cui le Marche - poi sono diventate nove perché credo che l'Abruzzo a gennaio di quest'anno si sia ritirata - queste dieci Regioni hanno deciso di richiedere un referendum abrogativo che inizialmente prevedeva sei quesiti, tra cui quello anche di abrogare il

potere dello Stato, questo potere di baipassare le Regioni e decidere in materie così importanti.

Inizialmente questi sei quesiti referendari sono stati dichiarati tutti e sei legittimi dall'ufficio centrale per il referendum presso la Corte di Cassazione; poi sono stati rivalutati ed è rimasto in piedi praticamente solo il sesto, che è quello per cui poi siamo chiamati a votare il 17 aprile prossimo. E' un quesito che praticamente riguarda la possibilità di proseguire o meno le attività di ricerca di questi idrocarburi una volta anche scaduta la concessione.

Con DPR 15 febbraio 2016 è stato quindi indetto per il 17 aprile lo svolgimento del referendum popolare per l'abrogazione del comma 17, terzo periodo, dell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 152/2006, come sostituito dal comma 239 dell'articolo 1 della Legge n. 208/2015, limitatamente alle parole "per la durata di vita utile del giacimento nel rispetto degli standard di sicurezza e salvaguardia ambientale, al fine di imporre un divieto assoluto e perpetuo di ricerca, prospezione ed estrazione idrocarburi entro le 12 miglia marine".

Personalmente la mia posizione è quella di votare sì per una serie di motivi che vedo anche qui scritti nel foglietto che ci è pervenuto. Chiaramente un sì non darebbe magari immediatamente il via a una serie di azioni, però è un segnale secondo me importante per dire che noi vogliamo svincolarci dalle fonti fossili e cominciare ad intraprendere un programma votato alle energie rinnovabili, che secondo me è molto importante.

Quindi preso atto che è indispensabile assicurare la massima partecipazione alla consultazione popolare in oggetto, anche al fine di garantire il raggiungimento del quorum previsto, perché sappiamo che se non c'è il raggiungimento del quorum praticamente la votazione non è valida.

Tutto ciò premesso, impegna il Sindaco e la Giunta ad assumere ogni azione e iniziativa utile a garantire, mediante adeguata campagna informativa, la più ampia



partecipazione alla consultazione popolare in data 17 aprile 2016.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie Consigliere Tombari. Volevo aggiungere anche che c'è una sollecitazione anche a livello regionale, perché l'ANCI Marche si è espressa con un comunicato a firma del Presidente Mangialardi, proprio per spingere i Sindaci e i Consigli Comunali a sollecitare, quindi a cercare di dare un'adeguata campagna informativa, e quindi cercare di sollecitare la partecipazione a questa consultazione referendaria indetta per il prossimo 17 aprile 2016.

Sappiamo che la Regione Marche, insieme ad altre nove Regioni, sono quelle che hanno indetto questo referendum abrogativo, tenute in considerazione un po' tutte le motivazioni che ha già espresso il Consigliere Tombari, e quindi proponiamo questa delibera che sostanzialmente impegna il Sindaco e la Giunta ad assumere qualsiasi azione utile a garantire e a dare un'ampia partecipazione alla consultazione referendaria.

Consigliere Melchiorri prego.

MONICA MELCHIORRI. Chiaramente siamo favorevoli sia all'azione dell'Amministrazione, ben venga sollecitare le persone ad andare alle urne, sicuramente anche dalla posizione del Consigliere Tombari siamo palesemente ufficialmente ovunque, da tutte le parti. Voteremo sì, è un appoggio. Tra l'altro noi come frontisti, sono le Regioni frontiste più interessate, a prescindere dalla posizione di un certo partito politico nazionale, che forse bisognerebbe convincerlo a ritirare ciò che ha scritto nello "Sblocca Italia". Grazie.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Consigliere Cucchiari prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Grazie. Da dove cominciare? Per me questa è una battaglia che va avanti da mesi. Faccio parte del Comitato Trivelle Zero Pesaro, del Comitato Trivelle Zero Marche, e in questo

momento anche del coordinamento di tutti i movimenti referendari marchigiani, quindi ci stiamo adoperando per la campagna per il referendum..... nostro documento che stiamo distribuendo in tutta la Regione, e quindi devo dire qualcosa assolutamente su questo.

Sono contento che abbiate fatto questa scelta, abbiate seguito le indicazioni dell'ANCI di dare maggiore visibilità possibile a questo referendum, perché naturalmente la battaglia di questo referendum è prima di tutto quello del raggiungimento del quorum che non è scontata.

Questo referendum, comunque sia, è un grande successo perché per la prima volta che le Regioni italiane, quindi le dieci Regioni, decidono di attuare lo strumento di maggiore partecipazione e democrazia, che è il referendum come previsto dalla Costituzione, non era mai successo.

I quesiti erano sei inizialmente; le Regioni si sono sentite in dovere, sollecitate da tutti i movimenti e delle Associazioni, in particolare del Movimento Ombrina in Abruzzo per primo, che ha sollevato la questione, appunto da come dice il nome, sul progetto di estrazione denominato Ombrina perché, come saprete, queste concessioni hanno tutti i nomi accattivanti e di donne.

Su questa sollevazione popolare, le Regioni hanno deciso di mettersi in moto; Regioni poi tra l'altro governate in gran parte da esponente del Partito Democratico, che poi stato sostenitore e ideatore del Decreto "Sblocca Italia", come già detto in questo consesso, quel Decreto è un'aggressione alla democrazia e al territorio.

Quindi essere arrivati qui ora è un grande successo, comunque vada il referendum, perché comunque dei sei quesiti, tre sono stati recepiti attraverso la legge di stabilità di dicembre, tra cui quello più importante che citava il Consigliere Tombari sul fatto di non riconoscere le trivellazioni o estrazioni come opere strategiche, quindi che vanno in deroga a tutte le decisioni e ai voleri degli Enti subordinati al Governo, comprese Regioni, Comuni, Parchi nazionali e regionali.

Quindi quello è stato già un grande successo. Di quei sei referendum, ne rimane uno solo; due sono ancora in discussione, ne rimane solo questo, che ha un'importanza relativa rispetto agli altri, ma comunque la sua esecuzione diventa importante perché è un segnale che il paese, la nazione e i cittadini danno a questo Governo in fatto di energie, di politica energetica, quindi del cambio di rotta che serve per il paese, per l'ambiente, per il mondo, abbandonare l'uso delle energie che vengono dai fossili verso le energie rinnovabili.

Il quesito del referendum è molto tecnico e riguarda la durata delle concessioni, quindi votando sì, si sopprime quella parte dell'articolo di legge che dice che le concessioni possono essere prorogate fino ad esaurimento della vita del giacimento, quindi significa che a scadenza delle concessioni entro le 12 miglia, solo quelle entro le 12 miglia, le concessioni non potranno essere rinnovate, e quindi dovranno essere disinstallate, dovrà avvenire il ripristino dei luoghi.

Questo è assolutamente importante per l'ambiente, ma soprattutto per il nostro ambiente perché la nostra economia vive assolutamente del nostro ambiente, quindi è importante per l'attrazione turistica, un mare con le trivelle e senza trivelle fa la sua differenza.

Dopo sulla vera portata di questo, naturalmente le concessioni in scadenza all'interno delle 12 miglia vicino a noi in generale sono poche, parliamo di otto credo, vicino a noi credo che ce ne sia una e andrà a scadenza fra cinque anni. Quindi l'importanza del raggiungimento del sì per questo referendum è relativa; è importantissimo invece il suo significato, quindi anche l'azione che questa sera facciamo qui in questo Consiglio Comunale di adesione e sostegno al referendum diventa importante per il suo significato verso il Governo.

Dopo è il vostro Governo, quindi se vuole aggiungere qualcosa Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' il mio Governo come è il Governo di tutti noi, quindi non è solo il mio. Lo so che non ti piace ma te lo devi tenere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Torniamo al referendum. Ne abbiamo già parlato alla Capigruppo, quindi abbiamo accolto, o meglio non abbiamo avuto alcuna esitazione ad accogliere questo tipo di sollecitazione da parte della Regione Marche e poi dell'ANCI Marche. Sappiano quanto è importante per l'ambiente tutto, la possibilità di poter arrivare fino a fine concessione, quindi con la fine della concessione poi terminare ogni attività estrattiva in profondità, e quindi sappiamo che viviamo di turismo, di pesca. Il mare per noi è una risorsa fondamentale e, come tale, va tutelata nelle migliori forme. Quindi ci renderemo parte attiva per sollecitare la cittadinanza a votare, naturalmente aprendo una posizione ben precisa.

La mia posizione personale l'ho espressa anche alla Capigruppo, è quella di sostenere questo referendum, quindi di sostenere il sì a questa campagna referendaria, per le motivazioni di cui abbiamo già discusso e che ci trovano per una volta tutti d'accordo.

MONICA MELCHIORRI, *Sindaco* scusi, forse più al Segretario, volevo chiedere un'informazione tecnica: la possibilità di sostenere l'una o l'altra parte all'interno di bacheche che non sono propriamente istituzionali, quelle che abbiamo a disposizione noi come gruppo Movimento 5 Stelle, abbiamo delle bacheche esterne. In quelle bacheche noi possiamo mettere anche la nostra posizione, non tanto sollecitare la partecipazione al referendum, ma mettere anche l'appoggio al sì o al no? Indubbiamente il Consiglio non poteva votare una mozione dove ci si impegnava a votare sì o no, ma soltanto a sollecitare. Noi come gruppo consiliare Movimento 5 Stelle nella nostra bacheca possiamo in realtà invece mettere un

manifesto dove appoggiamo o il sì o il no? Quello non ha un vincolo, riguarda solo l'Amministrazione Comunale. Perché ci stiamo informando un po', perché nelle pance elettorali no, nelle pance elettorali non si possono mettere le posizioni perché quello chiaramente ha una funzione più istituzionale immagino.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sulle bacheche dei partiti e naturalmente anche sulle bacheche normali di pubblicità, credo ci sia un termine di tempo oltre il quale non si può andare, credo sia dieci giorni prima delle elezioni, che quando si arriva alle elezioni, l'anagrafe mi chiama e mi fa togliere tutto il materiale, e possono rimanere soltanto gli articoli di giornale, non i riferimenti alla campagna elettorale. Non mi ricordo esattamente quanti giorni prima bisogna fare questa cosa.

SEGRETARIO GENERALE. ....una propaganda elettorale che è disciplinata da specifica normativa. Verifichiamo domani mattina.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Visto che ci siamo brevemente se il Sindaco ci vuole illustrare quali sono le azioni che intende portare avanti per promuovere il referendum,

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Considerato che poi non manca tantissimo tempo, magari il primo invito che faccio un po' a tutto il Consiglio è di definire assieme, ne abbiamo parlato alla Capigruppo, poter organizzare un incontro chiamando qualche relatore, sia quelli favorevoli al sì, che qualcuno che ci dica le ragioni per cui può essere importante votare no e quindi potremmo, magari subito dopo le vacanze di Pasqua, fare noi un incontro con i Capigruppo e definiamo una data e magari i relatori che possono partecipare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Va bene, subito dopo Pasqua.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La scorsa settimana l'abbiamo fatto a Cattolica, poi lo faremo a San Giovanni il 31. Ci organizzeremo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Passiamo alla votazione della mozione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Revoca delibera C.C. n. 57 del 29.10.2015 avente ad oggetto: "Decreto ingiuntivo di pagamento del Tribunale di Pesaro n. 365/2015 del 26.03.2015, provvisoriamente esecutivo. Riconoscimento debiti fuori bilancio".**

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Revoca delibera C.C. n. 57 del 29.10.2015 avente ad oggetto: "Decreto ingiuntivo di pagamento del Tribunale di Pesaro n. 365/2015 del 26.03.2015, provvisoriamente esecutivo. Riconoscimento debiti fuori bilancio".

Relatore Assessore Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. Sarò brevissimo poiché la presente delibera verrà illustrata dal Sindaco, poiché riguarda aspetti contabili, li ha seguiti e conosce in particolar modo l'argomento, pertanto è maggiormente interessato e preparato per illustrare questo documento. Quindi lascio la parola al Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie Vice Sindaco. Siccome ci sono tra gli altri aspetti prettamente contabili, è il motivo per cui la competenza naturalmente è del settore la cui delega ce l'ha l'Assessore Lisotti, ma va ad interessare anche la parte contabile.

Mi pare che nell'ultimo Consiglio avevamo dato tra le notizie quella della revoca del decreto ingiuntivo Edil Ruscino, per cui

c'era stata la necessità il 29 ottobre 2015 in Consiglio Comunale di votare il riconoscimento di debito fuori bilancio.

Avendo avuto esito positivo per l'Ente la causa in oggetto, quindi in primo grado il Tribunale ha stabilito la revoca di questo decreto ingiuntivo, viene meno la motivazione per cui era stato fatto questo riconoscimento del debito fuori bilancio.

Per riassumere, era stato fatto questo riconoscimento di debito fuori bilancio per un importo complessivo di 326.000 euro. Lì è riportato 227.000 oltre interessi e spese legali, che complessivamente davano un importo complessivo di 326.000 euro circa, di cui si era dato una copertura con 281.000 euro circa attraverso l'utilizzo di una polizza fideiussoria legata sempre all'indennizzo per il cantiere di Via XXV Aprile, e poi 45.000 euro circa erano stati destinati, andandoli a prendere tra gli oneri di urbanizzazione, quindi complessivamente la copertura di 281.000 più 45.000 fa 326.000 che era il debito fuori bilancio.

Oggi andiamo a revocare quella delibera perché, come dicevo prima, avendo avuto esito favorevole il primo grado, di conseguenza non ci sono più le motivazioni tecnico giuridiche contabili per mantenere questo debito fuori bilancio, quindi andiamo sostanzialmente a riaccertare l'intera somma, e quindi viene meno questo vincolo di destinazione di queste risorse che ho appena citato.

Quindi si propone appunto la revoca di questo decreto ingiuntivo e di riservare al competente responsabile del procedimento la trasmissione di questo atto agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti. E' una delibera per cui si chiede, oltre alla votazione, anche l'immediata eseguibilità.

Consigliere Melchiorri prego.

MONICA MELCHIORRI. Non ho nulla da chiedere in merito a questa delibera. Se è possibile, Sindaco, perché non ricordo, magari se riesce più velocemente a farmi il punto, per quel che riguarda invece i 500.000 euro della

cessione di credito di Banca Marche, l'altra parte, sono iscritti anche quelli?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. 300.000. Se mi ricordate solo al volo così qual è la situazione, se sono stati riconosciuti, mi sembra che anche lì ci sia un procedimento su quell'importo lì, se è stato riconosciuto debitore il Comune, oppure se sono andati al fallimento e quindi non ci riguarda più. Solo se riuscite un attimo, grazie.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Poi magari cedo la parola, perché è una questione molto tecnica, al Segretario. Erano 300.000 euro, però parliamo di un'azione revocatoria fatta dal Tribunale di Campobasso nei confronti di Banca Marche. Al momento non risulta alcuna somma da pagare a carico del nostro Comune, quindi in questo momento non ci sono i presupposti per un eventuale riconoscimento di debito fuori bilancio. Invece quello di Edil Ruscino era specifico perché veniva condannato l'Ente al pagamento di quella somma.

Non so se il Segretario vuole aggiungere qualcosa.

SEGRETARIO GENERALE. Questo origina somma da quella somma di 813.000 circa che è stata commissionata per le sotto Fondazioni, chiamiamole così. La ditta che ha realizzato l'opera poi ha ceduto a Banca Marche; Banca Marche in realtà non ha mai chiesto all'Ente il pagamento di questa somma.

Intanto, come diceva il Sindaco, c'è stata un'azione di revocatoria fallimentare, che è ancora sub judice, quindi attendiamo quell'esito. L'Ente non ha ancor pagato, manca il presupposto giuridico per fare i riconoscimenti, i pagamenti.

Invece nel caso di Edil Ruscino, che origina sempre da una fattispecie analoga, lì c'è un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo, e quindi l'Ente ha dovuto andare a riconoscere un debito perché c'era la concreta possibilità di avere un'azione di espropriazione forzata.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ci sono altre richieste di chiarimenti? Domande? No. Allora passiamo alla votazione. Voti astenuti? 2 astenuti. Voti contrari? Nessuno. Voti favorevoli? Tutti gli altri favorevoli.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Movimento Cinque Stelle, astenuti Per Gabicce e Gabicce del popolo.*

Per l'immediata eseguibilità. Voti astenuti? 2 astenuti. Voti favorevoli? Favorevoli tutti gli altri.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Movimento Cinque Stelle, astenuti Per Gabicce e Gabicce del popolo.*

**Proroga convenzione per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive (art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000).**

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Proroga convenzione per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive (art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000).

Relatore è il Sindaco. Quindi vi do indicazioni precise. Si tratta di una proroga di una convenzione avviata e operativa dal 2011, che vede coinvolti il Comune di Pesaro come Comune capofila, e poi ci sono quattro strutture operative decentrate che operano nell'ambito dell'Unione di Pian del Bruscolo, dei Comuni di Gabicce Mare, Gradara e Mombaroccio, quindi abbiamo l'Unione Pian del Bruscolo, Gabicce Mare, Gradara e Mombaroccio con Ente capofila il Comune di Pesaro.

Questa convenzione va a scadere il 28 marzo mi pare, o 29 marzo, quindi fra qualche giorno. Da qui la necessità, in attesa poi di poter conferire tale funzione all'Unione dei Comuni del San Bartolo e del Foglia, la necessità intanto di prevedere una proroga di 18 mesi, anche se l'obiettivo e l'intento in questo senso è stato già avviato ed è a buon

punto anche lo studio di fattibilità per il conferimento di tale servizio. L'obiettivo è quello poi appunto di conferirla possibilmente tale funzione entro il mese di settembre di quest'anno.

In questa convenzione, come vedete dalla tabella, quindi questo servizio per lo sportello unico attività produttive ha un costo complessivo di 31.185 euro, con una suddivisione di questo importo complessivo per il funzionamento di questo sportello unico, ripartizione che avviene sulla base di un criterio che andava a prendere come riferimento il numero di imprese iscritte alla Camera di Commercio, quindi in base a questi parametri vengono fuori le cifre che vedete in quella tabella, quindi Pian del Bruscolo di 31.000 euro paga 15.700, Gabicce Mare 7.400, Gradara 4.700, Mombaroccio 3.300, che sono gli stessi importi finora pagati e corrisposti fino a oggi in base a questa convenzione.

Come è strutturato forse lo sapete già, ma c'è una struttura operativa centrale con sede a Pesaro che già opera sia come SUAP edilizia produttiva, sia come SUAP attività economiche; poi c'è una struttura operativa decentrata dell'Unione del Pian del Bruscolo, e naturalmente poi ci sono le strutture decentrate di Gabicce Mare per quanto riguarda il SUAP attività economiche, idem per il Comune di Gradara che ha uno sportello SUAP sempre per le attività economiche, e stesso dicasi per il Comune di Mombaroccio che ha uno sportello SUAP sempre per le attività economiche. Quindi da una parte abbiamo il SUAP attività edilizia, quindi edilizia produttiva che è già funzionante e operativa, e che è accentrata nella struttura di Pesaro; invece le attività economiche sono suddivise oggi nei vari Comuni, quindi Gabicce Mare, Gradara e Mombaroccio, oltre che Pian del Bruscolo e Pesaro stessa.

Non so se ci sono domande su questo aspetto. Quindi cedo ha chi ha qualche intervento. Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io volevo fare una precisazione. L'articolo 9 del nostro Statuto dell'Unione ci dice che per conferire le funzioni all'Unione ci vuole tutto un iter particolare, compresa l'analisi di fattibilità che

deve passare nei Consigli. Io mi chiedo: come mai in questo atto si dà per scontato, fatta salva l'anticipata confluenza dentro l'Unione dei Comuni, di cui non abbiamo mai parlato, cioè non è mai passato niente in Consiglio di tutto questo. Quindi forse in un atto questa cosa non dovrebbe essere messa, per lo meno nel rispetto di un dibattito che dovrebbe essere portato in Consiglio, su cui poi si va a ragionare almeno questa volta spero sulla fattibilità, forse un atto che precede un percorso mai avviato, mi sembra un atto non proprio. Dopo, se è soltanto una questione politica, per carità, lo ritengo comunque non corretto.

SEGRETARIO GENERALE. Per la parte politica risponderà qualcun altro. Tecnicamente serve solo a precisare che, siccome c'è una volontà indicata in uno Statuto, con salvezza chiaramente delle normative lì previste, il rapporto che si va a prorogare può eventualmente cessare anticipatamente rispetto a un obiettivo che ci si è posti, quindi è qualcosa che riguarda la proroga di quella convenzione, non l'altro aspetto, perché questo progetto c'è, è indicato nello Statuto; si dà solo conto che c'è anche un altro progetto. Non vuol dire che non si parla solo di fattibilità, le delibere conformi in tutti i Consigli dell'Unione. E' una questione tecnica.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io provo a leggere cosa c'è scritto però Segretario. C'è scritto "Ritenuto che per le considerazioni sopra riportate sia necessario dare continuità alla gestione associata SUAP, prorogando l'attuale convenzione per 18 mesi fino al 28 settembre, fatta salva l'anticipata confluenza dello sportello", e poi si ribadisce sotto, anche nel dispositivo, "a partire dal 29, fatta salva la confluenza". Cioè in un dispositivo "fatta salva l'anticipata confluenza", quando non è mai stato portati niente qua.

SEGRETARIO GENERALE. Siccome la proroga non è per un mese, è per 18 mesi, un periodo lungo; "fatto salvo" significa: c'è qualcos'altro in atti, quindi se quella cosa maturerà... la questione per me è solo tecnica.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Ma non vuol dire che ci sarà una violazione dei diritti dei Consigli Comunali, non vuol dire che viene fatto il conferimento. Nello Statuto è previsto un conferimento e si dà atto che è previsto in un altro atto qualcosa del genere. Basta, è una cosa molto semplice.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma si scrive in convenzione questo, quindi è un atto quello, giusto?

SEGRETARIO GENERALE. No, quello era nella delibera.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma dopo in convenzione ci sarà scritta questa cosa qua?

SEGRETARIO GENERALE. Nella convenzione certo, perché i Comuni devono sapere che c'è uno scenario futuro eventualmente nel caso di risoluzione.

SABRINA PAOLA BANZATO. No. Qui c'è scritto "si propone", quindi vuol dire che in convenzione ci sarà scritto questo, "Convenzione per la gestione associata"...

SEGRETARIO GENERALE. C'è uno schema di convenzione allegato?

SABRINA PAOLA BANZATO. "... per la durata di 18 mesi, fatta salva...", quindi questo è quello che ci sarà scritto alla scadenza.

SEGRETARIO GENERALE. Un attimo solo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Secondo me non si può scrivere così in un atto. Magari si fa un emendamento.

SEGRETARIO GENERALE. Un attimo solo che verifico una cosa. In realtà qui non è allegato lo schema di convenzione. Lo schema di convenzione è stato già predisposto e non è allegato. Quello che dite è indicato nella delibera, non nello schema di

convenzione, mi pare di poter dire. Non c'è lo schema di convenzione. Lo schema di convenzione l'ho visto: non reca, non porta, non reca questo. Questo è indicato nella delibera perché si dà conto di uno scenario futuro, che non vuol dire che qui c'è un conferimento. E' solo che in uno Statuto dell'Unione quale l'Ente fa parte, è previsto un altro obiettivo. L'obiettivo va perseguito secondo le regole indicate nello Statuto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Questo è chiarissimo, Segretario. Il problema è che se in una convenzione in proroga si va a modificare con una frase di questo genere, questo secondo me non è corretto.

SEGRETARIO GENERALE. No, non c'è nessuna modifica.

SABRINA PAOLA BANZATO. Si può scrivere solo "durata 18 mesi".

SEGRETARIO GENERALE. Se volete vi faccio avere domani mattina lo schema di convenzione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Solo che dobbiamo votare adesso, non domani mattina.

SEGRETARIO GENERALE. Per carità, però io non vedrei neanche una cosa scandalosa mettere nello schema di convenzione questa cosa qua, perché le parti danno atto che una di queste, almeno alcuni dei Comuni hanno obiettivo diverso, e quindi eventualmente, quando ci sarà con le dovute forme il conferimento, allora subentrerà quell'Ente nella posizione giuridica degli Enti che hanno conferito quella funzione, e quindi se abbiamo un SUAP con ipoteticamente dieci soggetti, di cui cinque a medio tempore confluiscono la funzione all'Unione, ci saranno i cinque che già erano originariamente parti, più unico soggetto che congloba la funzione di quelli che gliel'hanno conferita, e quindi diventeranno sei. Non vedo niente di male neanche in questo caso qui.

Le assicuro che lo schema di convenzione non lo reca, l'abbiamo elaborato noi. Dice solo due cose: si proroga per quanto

non modificato con questa convenzione, e valgono tutte le clausole approvate precedentemente con la convenzione del 2011, dice questo.

In ogni caso, anche se dicesse qualcosa in più, non vedrei tecnicamente un problema. E' solo uno scenario futuro indicato per conoscenza di tutte le parti della convenzione. Io tecnicamente non vedo il problema.

SABRINA PAOLA BANZATO. Per noi c'è il problema.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Partiamo però da un presupposto che esiste già un SUAP, cioè domani che questo servizio che è già svolto in forma associata con una convenzione, quindi che già una struttura operativa, ad esempio con l'edilizia produttiva, che funziona ed è già accentrata che opera per il Comune di Pesaro ma che fa fronte poi a tutte le attività di SUAP edilizia produttiva per gli altri Comuni convenzionati, poi da un punto di vista sostanziale non va a cambiare molto rispetto all'attuale situazione. Quindi il motivo per cui si fa questa proroga è quello sostanzialmente, cioè questa previsione nella proroga che, nel momento in cui andrà a conferire all'Unione questo servizio, nella sostanza nulla cambierà, nel senso che cambieranno i soggetti, perché se oggi abbiamo cinque Comuni più l'Unione Pian del Bruscolo, domani saranno quattro Comuni all'interno dell'Unione del San Bartolo che faranno una convenzione con l'Unione Pian del Bruscolo, questo nell'immediato futuro.

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché non l'avete portata adesso in Unione? Perché non l'avete fatto prima? Invece di fare un atto che proroga e poi dopo di nuovo si ritorna a fare l'analisi di fattibilità.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, non c'è nessuna proroga. La volontà di portarla adesso o dopo è che c'è questa scadenza imminente del 28 marzo, quindi non c'erano i tempi tecnici per portarlo in Unione. Di conseguenza si è scelto, proprio per risolvere alcune situazioni legate soprattutto al

SUAP attività economiche, non al SUAP attività edilizie, di fare alcuni approfondimenti sulla gestione, soprattutto sulla struttura organizzativa che dovrà gestire il SUAP attività economiche, che invece da un punto di vista operativo ha delle criticità maggiori rispetto al SUAP edilizia produttiva, per come oggi è impostato. Quindi è solo questa la motivazione di risolvere questi criticità, per poi andare a conferirla all'Unione, una volta risolte queste criticità.

Altri interventi? Passiamo alla votazione della delibera di proroga della convenzione del SUAP.

SABRINA PAOLA BANZATO. Faccio una dichiarazione di voto.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io voterò contro, intanto perché forse, se non c'è scritto "la daremo, siamo in animo di darla all'Unione", sarei stata più contenta, visto il pasticcio dell'Unione, quello che sta succedendo, e poi ne parleremo al prossimo atto, io penso che veramente bisognerebbe lavorare in modo completamente diverso.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lei sa che il voto contrario significa che non prorogherebbe la convenzione del SUAP, quindi farebbe tutto da solo?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quindi la sua scelta è di fare da soli, giusto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Altri interventi? Votiamo. Voti astenuti? 1 astenuto. Voti contrari? 2 contrari. Voti favorevoli? Tutti gli altri.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e per Gabicce, astenuti il Consigliere*

*Melchiorri; contrari Gabicce del popolo e il Consigliere Banzato.*

Per l'immediata eseguibilità. Voti astenuti? 1 astenuto. Voti contrari? 2 contrari. Voti favorevoli? Tutti gli altri.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e per Gabicce, astenuti il Consigliere Melchiorri; contrari Gabicce del popolo e il Consigliere Banzato..*

### **Differimento del conferimento della funzione di polizia locale all'Unione dei Comuni del San Bartolo e del Foglia.**

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Differimento del conferimento della funzione di polizia locale all'Unione dei Comuni del San Bartolo e del Foglia.

Relatore Assessore Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. L'argomento ormai questo Consiglio lo conosce bene, ne avete avuto modo di parlare anche nella Capigruppo. Più precisamente tale differimento si è reso necessario solo ed esclusivamente per motivi burocratici, collegati all'assunzione di agenti per il Comune di Pesaro e il Comune di Gabicce Mare, rispettivamente sette e un agente poiché, come ormai ben sappiamo, la Polizia locale dell'Unione non avrebbe potuto usufruire di tale possibilità.

Tutto ciò premesso e visto quello che è presente nella delibera, poi ripeto, il Segretario Comunale avrà la possibilità di integrare ciò che io ovviamente non affronterò tecnicamente, poiché non avrei neanche argomentazioni tecniche così dettagliate per poi andarlo a spiegare, ma questa qui è la parte più importante della delibera che poi andremo, ripeto, a descrivere meglio.

Attesa la necessità di differire ulteriormente il termine di effettivo conferimento della funzione di Polizia locale all'Unione, in considerazione delle difficoltà



operative a livello di sistemi informatici ministeriali a suo tempo riscontrati nella procedura di reclutamento tramite.... personale di Area Vasta attraverso il portale "mobilita.gov.it"; della comunicazione della Presidenza dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica n. 10669 del 29 febbraio 2016 con la quale è stato disposto per sei Regioni, fra le quali anche le Marche, il ripristino per il personale della Polizia Municipale delle ordinarie facoltà assunzionali, già vincolate secondo quanto indicato al punto precedente, per l'espletamento delle quali necessita un periodo di tempo più elevato.

Propone di differire per tali motivazioni esposte in premessa il conferimento delle funzioni di Polizia locale all'Unione del San Bartolo e del Foglia, e di modificare per effetto il primo comma dell'articolo 5 della convenzione attuale per il conferimento all'Unione dei Comuni del San Bartolo e del Foglia la funzione di Polizia locale, approvata con deliberazione consiliare n. 50 del 28.09.2015 così come modificata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 66/2015 come segue: il conferimento avviene mediante trasferimento all'Unione delle funzioni e dei compiti di cui all'articolo 1 della presente convenzione con decorrenza stabilita concordemente alle Giunte Comunali ed alla Giunta dell'Unione.

Di dare atto che fino all'entrata in vigore della convenzione attuativa di Polizia locale gestita dall'Unione del San Bartolo e del Foglia, deve intendersi vigente la convenzione di Polizia locale ex articolo 30 del TUEL approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 21.12.2015.

Se il Segretario ritiene opportuno integrare con qualcosa di più tecnico, poi alla fine dell'illustrazione dei vari argomenti esposti dai Consiglieri comunali, chiedo l'immediata eseguibilità del provvedimento. Grazie.

**SEGRETARIO GENERALE.** Se vi ricordate, con delibera precedente è stato indicato un differimento al 31.03, cioè il

conferimento era previsto all'1.04; l'1.04 perché il Comune di Pesaro, che aveva in animo di procedere all'assunzione di sette unità, e anche il Comune di Gabicce hanno individuato un procedimento; procedimento di reclutamento del personale che aveva indicato la normativa allora vigente, anche ora vigente ma per certi aspetti modificata, sulla base di un reclutamento del personale di Area Vasta attraverso un portale ministeriale che si chiama "mobilita.gov.it".

Quella procedura prevedeva dei tempi tecnici precisi e iniziava con indicazioni di un'esigenza particolare, cioè la volontà di assumere doveva essere inserita in questo portale a certe scadenze, e quindi era stata fatta tutta una scansione temporale per arrivare a un certo risultato entro quel termine previsto. Ora poi il termine si è capito dopo poco che non sarebbe stato più rispettato, perché il portale non ha funzionato per molto tempo. Noi ne abbiamo dato conto anche nella delibera. Se vedete, all'inizio della pagina seconda c'è scritto che "non si è potuto addvenire al rispetto di quel termine in quanto - primo punto - delle difficoltà operative a livello di sistemi informativi ministeriali a suo tempo riscontrati nella procedura di reclutamento tramite il ricollocamento del personale di Area Vasta, Provincia, attraverso il portale "mobilita.gov.it". Questo è stato riscontrato da tutti gli Enti, non è solo Gabicce o Pesaro, ma c'è stato un blocco, e questo l'abbiamo scritto in un atto pubblico perché è andata in questo modo qua ed è incontestabile.

Cosa è successo dopo? Dopo è successo che questa modalità di reclutamento sbloccata a un certo punto non valeva più per la Polizia locale, nel senso che per sei Regioni, una volta che a livello ministeriale si è verificato che non c'era la possibilità, nel senso che non c'era disponibilità di ricollocare personale nelle Aree Vaste per quanto riguardava la Polizia locale, la Polizia Municipale, è stata fatta una nota con la quale si indicavano le vecchie modalità di reclutamento per queste sei Regioni, fra le quali le Marche.

In questo modo abbiamo recuperato le vecchie modalità di reclutamento, che non sono così celeri, perché occorre fare, in base a una normativa che non vi cito nel nostro Decreto Legislativo 165 sul pubblico impiego,

alcune modalità procedurali che sono abbastanza complesse: va fatta innanzitutto una comunicazione al Dipartimento funzione pubblica per vedere se c'è una mobilità possibile a livello nazionale e passano due mesi; se quella non va a buon fine, si tratta sempre di reclutare il personale previa mobilità volontaria. Sono due procedimenti separati che noi abbiamo avviato cercando di inserirli l'uno dentro l'altro, nel senso di: abbiamo avviato subito la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri appena è arrivata questa circolare; intanto abbiamo già previsto un bando che, se non è pubblicato, sta per essere pubblicato di mobilità, chiaramente condizionando l'assunzione, più che altro la cessione del contratto di chi eventualmente sarà primo in graduatoria, sarà scelto fra quelli che faranno domanda, se la faranno; condizionato il tutto all'esito negativo della procedura già avviata per mobilità nazionale. Non so se sono chiaro fino adesso.

Se queste cose non vanno a buon fine, mobilità nazionale più mobilità volontaria con l'altra procedura, si farà il concorso. Si farà il concorso perché? Abbiamo verificato che la nostra graduatoria che abbiamo, ed è ancora valida ed efficace, non è utilizzabile per questo caso perché, almeno per noi, Pesaro farà altre cose, non lo sappiamo e non ci riguarda; il nostro caso è particolare nel senso che quel posto è stato trasformato dopo che si è formata quella graduatoria alla quale potremmo eventualmente attingere; in realtà dopo che è stato indetto il concorso per cui quella graduatoria è stata formata.

A questo punto la legge impedisce di utilizzare quella graduatoria, per un motivo molto semplice, perché se io vedo già la graduatoria e poi trasformo il posto, creo le condizioni per scegliere la persona in graduatoria. Questo è vietatissimo. Abbiamo fatto questa verifica; la verifica ha dato un esito negativo, non possiamo utilizzare la graduatoria.

A questo punto le due procedure che vi dicevo prima, se non vanno a buon fine, concorso pubblico. Questo l'abbiamo indicato nel secondo punto in maniera molto succinta, però siamo qui anche a chiarire gli aspetti più tecnici; la tempistica è diversa perché questo procedimento con *mobilita.gov* astrattamente è

rapido. Invece queste procedure, come potete ben capire, sono di un'altra complessità, e quindi il tempo è più lungo e più che altro difficilmente individuabile il termine. E' per quello che si è detto quando si conclude questa procedura nei due Comuni, allora le Giunte faranno il punto della situazione e diranno "Bene, oggi è matura la situazione, abbiamo definito queste procedure che sono il presupposto di questo rinvio", e quindi da quella data ci sarà il conferimento effettivo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Consigliere Melchiorri prego.

MONICA MELCHIORRI. Questa prima parte che ha spiegato il Segretario è perfetta, ma nessuno ci spiega perché questo differimento legato strettamente, mi sembra di capire, dove c'è scritto "il conferimento avviene mediante il trasferimento all'Unione delle funzioni e dei compiti di cui all'articolo, con decorrenza stabilita concordemente dalle Giunte Comunali". Questo volevo sapere, cioè il differimento a questo punto qui avviene su una volontà che esprimeranno le Giunte, giusto? Questo io volevo sapere, perché la parte delle assunzioni, la capisco, quindi necessità di ulteriormente differire la convenzione, ma quest'ultima parte qua del dispositivo della delibera. Grazie.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Il differimento è necessario per permettere ai singoli Enti di non perdere le capacità assunzionali, cioè se non ci fosse questo differimento, l'Unione non avrebbe la possibilità di fare nuove assunzioni. Quindi differiamo il conferimento della funzione fintanto che non si concludono le assunzioni di questo nuovo personale. Quindi per permettere ai singoli Comuni di mantenere questa capacità assunzionale, si richiede questo tipo di differimento.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io provo a vedere se ho capito e intanto faccio il mio commento. A febbraio 2015 approviamo lo Statuto, per altro illegittimo, dopo aver sistemato in parte a luglio; 28 settembre, si

firma una convenzione per il conferimento all'Unione, 29 settembre, perché noi lo votiamo al 28, il 29 si firma per arrivare al 30 novembre con la data con la quale doveva entrare in vigore la convenzione, giusto? A dicembre c'è un nuovo differimento, quindi è come se questa funzione in sostanza non fosse mai stata conferita, giusto? Non è stata conferita? Al 1° aprile la funzione non è conferita.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Allora mi risponda.

SEGRETARIO GENERALE. La cosa è un po' diversa. Non è conferita vuol dire che non si è deciso di conferirla. In realtà si è deciso. Non è efficace.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però la funzione non è in Unione, dico così?

SEGRETARIO GENERALE. Certo, è corretto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi noi correggiamo adesso con questo, modifichiamo il primo comma dell'articolo 5 di una convenzione che però non c'è, perché non è in Unione, non conferisce in Unione la funzione, giusto?

SEGRETARIO GENERALE. La convenzione è sottoscritta.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però non conferisce niente all'Unione.

SEGRETARIO GENERALE. Come le dicevo, è una decisione assunta ma manca il termine, tecnicamente il termine iniziale di efficacia, non è ancora efficace.

SABRINA PAOLA BANZATO. E quindi perché dovrebbero decidere, la Giunta dell'Unione e la Giunta Comunale, non riesco a comprenderlo cosa c'entra, visto che non è in Unione la funzione, non vedo perché debba

decidere la Giunta dell'Unione. Prima domanda.

Seconda domanda: perché le Giunte? Visto che noi abbiamo uno Statuto dell'Unione che parla chiarissimo. Dice al comma 2 "Il conferimento si perfeziona con l'approvazione a maggioranza semplice da parte dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti", eccetera.

Poi al comma 3 è scritto molto chiaramente "il conferimento delle funzioni deve essere preceduto da un'analisi di fattibilità che identifichi e valuti i costi e i benefici del conferimento medesimo".

Attendo. Prego prego, finisca pure.

SEGRETARIO GENERALE. Stavo cercando di interpretare il suo pensiero, la sua perplessità.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non ho ancora finito. Quando ho finito, la può interpretare, perché a lei piace interpretare, quindi io gliela lascio interpretare volentieri, ma prima me lo faccia dire.

Il comma 3 dice "Il conferimento delle funzioni deve essere preceduto da un'analisi di fattibilità che identifichi e valuti i costi e i benefici del conferimento medesimo". Se io ho questo conferimento, per quanto approvato ma sospeso, e quindi la funzione non c'è, non so quando avverrà davvero, come posso aver valutato l'analisi di fattibilità? Le cose cambiano, giusto? Se le cose cambiano, vuol dire che io disattendo comunque lo Statuto. Anche se non doveva essere fatto così però, se io lo faccio sarà fra un anno o fra due anni, la condizione sarà diversa da quella che abbiamo valutato a settembre del 2015 o no? Se io non ho scritto nessuna scadenza mai, e non posso mai verificarla in Consiglio Comunale, vuol dire che vado intanto contro lo Statuto; due, comunque non capisco, ripeto, come mai possano le Giunte decidere al posto dei Consigli Comunali. C'è uno statuto.

SEGRETARIO GENERALE. Sempre tecnicamente dicevo, infatti immaginavo che si potesse pensare a una spoliazione di una competenza consiliare, questo alla fine voleva dire. Però c'è da dire che quella previsione è

data dall'incertezza del termine, però quello che è importante è che c'è il presupposto che viene indicato, cioè non è una decisione che hanno le Giunte. Le Giunte non possono decidere nulla. Le Giunte possono dare atto che è terminata la procedura di reclutamento. E' un dare atto che.

Non possiamo mettere un termine. Perché? Per evitare quello che è successo l'altra volta: per cause indipendenti dalla volontà degli Enti, si è dovuto differire perché la procedura non è stata conclusa. A questo punto, per evitare quel rischio, si è detto le Giunte danno una data, ma non decidono il conferimento, che è già deciso, quindi non c'è la competenza di altri. Quello che è importante è che sia indicato il presupposto in seguito al quale le Giunte danno la data; non decidono la data, danno la data: danno atto che il procedimento di reclutamento è concluso nei due Enti, e quindi dal giorno seguente, due giorni dopo, una settimana dopo, l'effettività del conferimento.

SABRINA PAOLA BANZATO..... modificata con delibera 66 attuativa per il conferimento all'Unione dei Comuni del San Bartolo e del Foglia, il conferimento avviene mediante trasferimento all'Unione delle funzioni e dei compiti di cui all'articolo 1 della presente convenzione, con decorrenza stabilita concordemente dalle Giunte Comunali e dell'Unione. C'è scritto chiaramente "con decorrenza stabilita dalle Giunte". Ma stiamo scherzando? Una convenzione che deve passare in Consiglio Comunale e dell'Unione, adesso non ha più neanche una data? Non solo è sospesa e differita tre volte nella sospensione. Non è neanche più una barzelletta questa qua. Fa solo piangere. E' un pasticcio mega galattico.

SEGRETARIO GENERALE. Però vede anche nella parte dispositiva indica "Per le motivazioni indicate in premessa": è quello il presupposto, nel senso che le Giunte non potrebbero differire il conferimento quando si è verificata, chiamiamola, la condizione. Questo è il punto fondamentale. Le Giunte non decidono nulla. Le Giunte danno atto che si è

concluso un procedimento di reclutamento. E' tutto perfettibile però...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Io non sono d'accordo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. E' impugnabile tutto, per carità tutto è migliorabile..

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma non c'entra il miglioramento. Qui modificate il comma 5 della convenzione, non è possibile modificare una convenzione che abbiamo approvato a settembre come Consiglio Comunale e Consiglio dell'Unione. Non si può cambiare una convenzione che è prevista da uno Statuto, cioè non esiste che si possa scrivere una cosa diversa, cioè che sono le Giunte a definire la decorrenza. La decorrenza di una convenzione, che per altro ripeto, comma 3 dell'articolo 9 dello Statuto dell'Unione, esplicitamente dice che noi Consiglieri dobbiamo valutare la fattibilità. Se questa cosa avviene fra un anno e non abbiamo valutato niente, ma le pare che questo sia possibile? Secondo me si sta sbagliando.

SEGRETARIO GENERALE. Stavo pensando: quello che ha detto lei prima ha un fondamento perché, se cambiano le condizioni, allora io potrei dire questo. Se c'è un lasso di tempo molto ampio per cui può essere verificato un mutamento di condizione, allora quello che ha detto ha un senso vero e va riconsiderata. Però in un lasso di tempo limitato come quello che serve a fare queste procedure, che è qualche mese, secondo me queste condizioni non ci sono.

SABRINA PAOLA BANZATO. Segretario, ma non le deve valutare lei le condizioni. Le dobbiamo valutare in un Consiglio Comunale, capisce? Noi siamo qua per questo.

SEGRETARIO GENERALE. Sì, ma non è che ogni volta che si differisce di un mese o due, allora bisogna tornare nei Consigli Comunali perché è cambiato il piano di fattibilità. Non è scontato che sia così.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma in una settimana può succedere il mondo. Ma non è scontato neanche quello che dice lei. Lo Statuto dice una cosa diversa.

SEGRETARIO GENERALE. Può capitare anche il giorno seguente.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma se lo Statuto dice che lo devono valutare i Consigli Comunali, avrà un senso? Lo Statuto è legge o non è legge? Voglio sapere se lo Statuto è una legge.

SEGRETARIO GENERALE. Mi fa la domanda di diritto, mi metto banco degli interrogati e rispondo.

SABRINA PAOLA BANZATO. E' una domanda di diritto. E' lì che noi stiamo lavorando, è sullo Statuto.

SEGRETARIO GENERALE. La decisione è avvenuta in Consiglio Comunale.

SABRINA PAOLA BANZATO. E' il Consiglio Comunale che deve valutare. Non può essere la Giunta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma siamo già andati in Consiglio, Consigliere Banzato, cioè si ricorda che siamo già andati in Consiglio a conferire la funzione sulla base di uno studio di fattibilità?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'abbiamo già conferita, ma l'abbiamo già conferita la funzione. Abbiamo finora differito la decorrenza, abbiamo spiegato il motivo per cui c'è questo ulteriore differimento che dovrebbe terminare, non c'è nella delibera perché avete letto che non dipende da noi, cioè

non è dipeso da noi il differimento prima dal 30 novembre al 31 marzo, e poi oggi dal 31 marzo a un'altra data, non è dipeso da noi e l'ho detto in diversi Consigli Comunali, quindi dovrebbe concludersi l'iter in 2/3 mesi, per essere quindi pronti a partire per lo svolgimento di questa funzione già conferita all'Unione a partire dal momento in cui si concluderà l'iter assunzionale. Non so se è chiaro, ma non cambiano le condizioni.

SABRINA PAOLA BANZATO. Poco è chiaro.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quali sono le condizioni che cambiano? Mi dica che cosa non è chiaro. Che cosa cambia da qui a due mesi o tre mesi? Mi dica che cosa può cambiare da qui a due mesi o tre mesi.

SABRINA PAOLA BANZATO. Il fatto è che noi....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Abbiamo otto agenti in più. Questo cambia.

SABRINA PAOLA BANZATO. Comunque fino adesso non mi sembra che sia andata così. In ogni caso lo Statuto è molto chiaro, e lei è anche il Presidente, e quindi dovrebbe essere un attimino più accorto. Lo Statuto dice "Il conferimento delle funzioni deve essere preceduto da analisi di fattibilità dei Consigli".

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma l'abbiamo già fatto, l'abbiamo già fatto, Consigliere Banzato l'abbiamo già fatto.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, ha risposto prima il Segretario.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Forse era assente il 28 settembre.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ha detto che la funzione non è conferita perché è sospesa. Se è sospesa, vuol dire che non è

dentro; se non è dentro, noi abbiamo il diritto di valutare che cosa e il dovere di valutare.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Delibera consiliare n. 50 del 28 settembre 2015, l'ha citata lei prima.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma l'ho chiesto al Segretario un attimo fa, sindaco?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Ascolti, lo sappiamo che non è d'accordo con l'Unione e non è d'accordo, quindi non è che la dobbiamo convincere.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, io non sono d'accordo con questo atto.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, , non è d'accordo con l'Unione, non è d'accordo con il SUAP.....

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché non potete scrivere che le Giunte decidono le date di conferimento, non lo potete dire.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
L'abbiamo già conferito.

SABRINA PAOLA BANZATO. La funzione va quando lo stabiliscono i Consigli. Almeno questo ce lo volete lasciare, o volete decidere tutto quanto da soli?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Abbiamo già conferito la funzione.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, il Segretario ha risposto che la funzione non c'è in Unione attiva.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
L'abbiamo già conferita.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi se voi attivate la funzione quando vi pare, non decidete più sui piani di fattibilità.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Abbiamo anche modificato lo Statuto mettendo le funzioni conferite.

SABRINA PAOLA BANZATO. Vabbè, andremo avanti per legge.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si ricorda, non so se c'era, ma abbiamo modificato lo Statuto dell'Unione indicando specificatamente le funzioni conferite. Si ricorda almeno questo?

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, ma non c'entra niente.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Eh no, quello che c'entra lo sa solo lei. Altri interventi? Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Volevo chiedere al Segretario: una convenzione senza una data certa di fine, è legittima? Perché siamo in questo stato.

SEGRETARIO GENERALE. Lo dicevo prima: quello che è importante...

MONICA MELCHIORRI. Se doveva prendere questo assunto, questo principio, qualche articolo del TUEL magari. Una convenzione ha una data di inizio e una data di fine.

SEGRETARIO GENERALE. O il presupposto di quella data.

MONICA MELCHIORRI. C'è scritto, e quindi proprio lo andiamo...

SEGRETARIO GENERALE. Sì sì, capisco.

MONICA MELCHIORRI. Quello, vorrei sapere il presupposto.

SEGRETARIO GENERALE. Sto cercando di spiegare che il dato che è importante è che è indicato un procedimento al termine del quale dovrà essere dato un termine

ufficialmente da parte di qualcuno, e si è deciso che lo facciano le Giunte. Quello che conta è il presupposto, nel senso che non si dice che le Giunte decideranno quando dando sarà efficace quel conferimento deciso in Consiglio. Le Giunte daranno atto della conclusione del procedimento. Basta.

MONICA MELCHIORRI. Però la mia domanda è precisa: dove trova questo assunto? Ovvero che la convenzione...

SEGRETARIO GENERALE. Lei dove trova con che non è possibile farlo?

MONICA MELCHIORRI. La una convenzione deve avere un inizio e una fine.

SEGRETARIO GENERALE. Certo. Inizierà indicando il presupposto.

MONICA MELCHIORRI. Ma nel presupposto lei trova una data? Lei dice "La verifica di un evento mi dà valore di data fine".

SEGRETARIO GENERALE. Abbiamo indicato il procedimento.

MONICA MELCHIORRI. E quindi questo è il valore? Questa risposta volevo, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Ma se lei fa anche un contratto qualunque, dice "Questo contratto terminerà non ad una certa data ma quando si concluderà questa procedura".

MONICA MELCHIORRI. Nel verificarsi di un evento.

SEGRETARIO GENERALE. Certo. L'evento è importante che sia indicato. Qui, quello che volevo chiarire, sempre con il presupposto che tutto è migliorabile, si può chiarire, si può spiegare meglio, si può scrivere meglio, quello che è importante è che le Giunte non differiscono i termini, non si appropriano di un potere di differire o decidere quando. Le Giunte danno atto di un termine della procedura.

MONICA MELCHIORRI. Non mi sembra quello.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Nella motivazione.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Consigliere Castegnaro, prego.

DARA CASTEGNARO. Faccio soltanto la mia dichiarazione di voto che, come ho sempre detto, sono sempre stata contraria a mettere la funzione della Polizia Municipale all'interno dell'Unione, e quindi il mio voto sarà contrario.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie. Possiamo procedere?

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo chiedere solo un'altra cosa, visto che nell'atto è citata l'altra convenzione che è in essere. Noi avevamo chiesto di incontrarci di nuovo prima della scadenza del 1° aprile con i Sindaci, proprio per sapere cosa sarebbe accaduto, visto che la situazione non era poi così tranquilla, e anzi dopo che ci siamo incontrati noi a febbraio, ci sono stati altri incontri con i Sindacati. Quindi la situazione della Polizia, che rimane comunque nell'altra convenzione, questa non la conosciamo in questo momento, e c'erano parecchi problemi con i Sindacati. Noi ci abbiamo anche parlato personalmente dopo.

Quindi è tutto tranquillo anche sull'altro fronte almeno?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sul fronte conferimenti in Unione o convenzione?

SABRINA PAOLA BANZATO. Parlo dell'altra. E' molto difficile stare dietro a voi stessi, è difficilissimo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se chiarisce un po' meglio.

SABRINA PAOLA BANZATO. E' difficilissimo perché ci sono pedine...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Perché abbiamo fatto l'incontro a Pesaro per parlare della convenzione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Qui dice "Considerato altresì che il Comune, con delibera di dicembre, ha approvato un'altra convenzione", e siccome poi a gennaio i vigili hanno avuto problemi con i Sindacati, noi vi abbiamo chiamato per incontrarvi, eccetera; poi abbiamo visto i Sindacati, voi ci avevate detto "prima del 20 marzo, prima quindi del 1° aprile - quando porteremo sicuramente in Unione la funzione, ci sentiamo, vi spieghiamo e vi diremo anche tutte le situazioni con i Sindacati come vanno", di questo non abbiamo saputo niente, qui si ricita la stessa convenzione e si differisce senza dare nessun altro accenno alla situazione attuale, chiedo qual è la situazione attuale almeno.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La situazione attuale, a me viene da ridere perché...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no, non c'è da ridere, cioè c'è da ridere, mi piacerebbe sapere il vostro pensiero che finora non l'ho mai capito, e cosa i Sindacati avrebbero potuto dire a voi e non a noi. Questi sono un po' i misteri che ancora faccio fatica a comprendere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ve lo potevano la sera che siamo venuti. Noi avevamo chiesto di avere voi e anche i Sindacati.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Allora le faccio io una domanda: quali sono i problemi che hanno fatto emergere i dipendenti?

SABRINA PAOLA BANZATO. Questi li dovete sapere meglio voi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lei ha detto "Sappiamo che ci sono dei problemi": mi dica quali sono i problemi. Magari non ce li hanno comunicato a noi. Quali sono i problemi che lei conosce?

SABRINA PAOLA BANZATO. Il punto è che quando noi abbiamo incontrato i Sindacati...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Mi dica quali sono i problemi che lei ha detto che sa.

SABRINA PAOLA BANZATO. Se mi fai rispondere te lo dico. Ti sto dicendo che il giorno che ci siamo visti a febbraio, quando dovevano essere presenti anche i Sindacati e invece non sono stati invitati, il giorno dopo abbiamo incontrato i Sindacati che voi avete rincontrato dopo, dopo il giorno che noi abbiamo visto, e loro ci hanno confermato che permanevano una serie di problematiche che avrebbero dovuto discutere con voi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Me le può dire queste problematiche?

SABRINA PAOLA BANZATO. Per cui io chiedo adesso: siccome le problematiche che sono comunque emerse, che anche voi avevate citato quella sera, io non so come sono andate a finire, posso chiedere se sono state risolte?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Allora mi dica quali sono le problematiche che le hanno...

SABRINA PAOLA BANZATO. Dimmi se va tutto bene e basta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no, mi dica quali sono le problematiche.

SABRINA PAOLA BANZATO. C'erano problemi di spostamento, c'erano problemi per



gli armamenti, c'erano problemi sulla condizione organizzativa da parte del personale; non si sapeva perché comunque c'erano dei volontari che mandavano solo in una certa data e non sarebbero stati dopo riconfermati nello stesso periodo. Siccome è passato un sacco di tempo e non abbiamo saputo niente, posso sapere se le cose sono a posto? Lo dovrete sapere.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se i problemi sono quelli che ha appena citato, non ci sono problemi e quindi non ci sono problemi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sì, se sono quelli che ha citato lei, non ce ne è neanche uno di quelli che ha detto lei.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ok. Possiamo passare alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti contrari? 4 contrari. Voti favorevoli? Tutti gli altri.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.*

Per l'immediata eseguibilità. Voti astenuti? Nessuno. Voti contrari? 4 contrari. Voti favorevoli? Tutti gli altri.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.*

**Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Interrogazioni, interpellanze, mozioni e

risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Siccome ci sono stati parecchi eventi in questi ultimi giorni sulla sanità, volevo chiedere che cosa pensate, il Sindaco e la maggioranza, su questo progetto di ospedale unico a Fosse Sejore, in particolare della scelta di portare avanti eventualmente in questi 90 giorni che restano e di valutazione il project financing, se siete d'accordo o no. Faccio tutte le domande veloci, così ce le hai tutte.

Riguardo a XXV Aprile ci eravamo lasciati che ai primi di marzo vi sareste incontrati con la banca. Volevamo sapere se c'è un aggiornamento.

Invece riguardo al fondo sociale regionale, siccome so che ci sono state ancora delle problematiche sulla distribuzione di questo fondo e non ci sono certezze, volevo sapere se anche in qualità, oltre che di Sindaco, di Presidente dell'Ambito, aveva qualche informazione in più da darci.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Rispondo alla prossima volta.

Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Grazie. L'Assessore ai lavori pubblici, nonché Vice Sindaco, aveva accennato in precedenti Consigli ad incontri e comunque a valutazioni sul senso unico o doppio senso di Viale Della Vittoria. Non mi sembra che questi incontri pubblici ci siano stati ancora di discussione con la città. Ho molte sollecitazioni da parte di cittadini, che poi le conoscete anche bene sulla questione: avete intenzione di affrontarla o pensate di essere giunti alla soluzione ottimale? Comunque sia avete fatto una scelta, avete fatto poche cose, l'unica che sicuramente è visibile è che avete tolto la pista ciclabile. Avete intenzione di affrontare l'argomento? E se sì, come e quando?

MONICA MELCHIORRI. Gliene faccio una anch'io, così risponde in un unico

intervento. Sempre sulla programmazione per l'intervento di Via Ferrata, visto che la primavera, anche se oggi non sembra, è arrivata, magari la programmazione, se l'avete già messa in quale mese, oppure se vi siete già mossi.

CRISTIAN LISOTTI. Le risposte sono tutte e due facili ed immediate. Alla prima del Consigliere Cucchiarini ho risposto nel Consiglio precedente, forse lei non c'era. Lei non c'era all'ultimo Consiglio?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Avevo già risposto. Stiamo prendendo in considerazione tante cose, tra le quali una pista ciclo pedonale che colleghi tutto il territorio e passi anche in modo periferico rispetto a Via Della Vittoria, abbiamo un'idea ben precisa; è tutto strettamente collegato al cantiere di Via XXV Aprile.

Che abbiamo fatto poche cose, vedremo dopo questo periodo di progettazione. Ripeto, sapete benissimo, chi segue un attimino l'attività che fa questa Amministrazione, che quest'anno è dedicato prevalentemente alla progettazione. Nella progettazione c'è anche il discorso ciclo pedonale, e quindi l'idea ce l'abbiamo ben precisa noi. Una volta che sarà tutto concretizzato così come il cantiere di Via XXV Aprile che è fondamentale e strategico per questo progetto, andremo in assemblea pubblica, tutto quello che sarà necessario, come abbiamo sempre dichiarato. Quindi questo lo faremo assolutamente. Quindi questa è la risposta che le do e avevo dato precedentemente. Non appena ci saranno tempi certi e date certe, ve lo comunicheremo nell'immediato.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. .... sono intervenuti dei fattori nuovi: dall'ultima volta che avevamo parlato di questo, aveva promesso o comunque ipotizzato degli incontri pubblici a gennaio-febbraio. Questo non è avvenuto, quindi ci sono dei fatti nuovi.

CRISTIAN LISOTTI. Ci sono innanzitutto diverse firme raccolte, prima ci furono delle firme contrarie e delle firme...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. No, sono arrivate delle firme, come ho detto nell'ultimo Consiglio, a favore di questo tipo di viabilità. Come abbiamo detto e sempre in fase sperimentale poiché, qualora ci fossero le risorse, Via Della Vittoria è una delle vie principali che ovviamente dovrà avere giusta considerazione in una progettazione della viabilità, sia carraia che ciclo pedonale, quindi è fondamentale.

In questo momento stiamo portando avanti il discorso perimetrale, come abbiamo già detto. Nel momento in cui si concretizzeranno tutte queste altre cose, definiremo sostanzialmente quello che abbiamo in testa e quello che stiamo progettando. Abbiamo dei fattori che si stanno delineando, e quindi a questo avremo risposta a breve.

Strada Ferrata. Le riconfermo tutto quello che abbiamo detto e tutto sta procedendo esattamente come le abbiamo detto, quindi a breve, tempo permettendo, si inizia.

MONICA MELCHIORRI. Ci risentiamo il 21 giugno, quando finisce la primavera.

CRISTIAN LISOTTI. Io penso prima, però se vuole scherzare, può scherzare. Noi non scherziamo. Lo faremo l'intervento, non si preoccupi.

MONICA MELCHIORRI. Io Assessore volevo dirle soltanto un particolare su Via Della Vittoria: non si toglie prima la pista ciclabile e poi si ragiona sull'eventuale nuova pista ciclabile da costruire sul fiume, come ha prospettato lei la volta precedente, anche perché comunque effettivamente noi una stagione intera e piena dove quella strada sarà percorsa da biciclette e motorini, non l'abbiamo ancora fatta. E la sensazione di

insicurezza è altissima, soprattutto per chi va con un mezzo a due ruote.

Quindi io ritengo che l'azione fatta è forse troppo azzardata. Diciamo che prima bisognava studiare la sostituzione, metterla in atto, dopodiché togliere la pista ciclabile di Via Della Vittoria. Io penso che questo era il modo migliore per affrontare la problematica della viabilità di quella zona, perché sicuramente percorrere qualche centinaio di metri in più con un'auto diceva ben poco.

CRISTIAN LISOTTI. Questo è il suo giusto pensiero.

MONICA MELCHIORRI. Speriamo che non succeda niente, Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Che non può essere assolutamente sempre e comunque uguale al nostro. Il nostro è un altro. Per noi era molto pericolosa quella precedente, assolutamente, perché una pista ciclabile fatta con una linea a terra, per me non è una pista ciclabile, e io le assicuro personalmente, ma personalmente, poiché quella strada la traffico soprattutto d'estate, sia per andare in Comune che per accedere al centro cittadino tantissime volte come tutti, io no le posso garantire un numero preciso, ma su dieci persone che scendevano, sette entravano nella rotatoria contro mano. Primo.

Secondo, se secondo lei andare nel senso opposto della percorrenza di marcia con una linea a terra in una strada così stretta, con i posti auto a fianco, se per lei è sicurezza, per me forse no. Per me non era la decisione ottimale. Adesso in fase sperimentale abbiamo riscontrato giudizi positivi e giudizi negativi che dimostreremo con i numeri, ma c'è poco da dimostrare, basta che prendete carte alla mano e andate a verificare gli atti. Considereremo tutto.

Vi ho detto che l'idea è molto più ampia, la progettazione è molto più ampia. L'idea c'è, è concreta, ve l'ho anche illustrata più di una volta me ma non sto a ripetermi perché vedo che non mi ascoltate, non prendete neanche nota. Il percorso è ben definito.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Non mi sembra. Lei ha detto un suo giudizio personale, mi dice che abbiamo fatto una sostituzione e non abbiamo pensato, questo lo dice lei. Gliel'ho già detto l'altra volta e le ribadisco che non è questo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. No no no no.

MONICA MELCHIORRI. .... Le tempistiche di Via XXV Aprile le conosciamo.

CRISTIAN LISOTTI. Vediamo. I fatti dimostreranno come Strada Ferrata può darsi anche il contrario come può darsi no. Verificheremo. Grazie.

SABRINA PAOLA BANZATO. Chiedo solo che a questo punto alle tre domande ci sia una risposta scritta. Se le devo ripetere, Segretario, le ripeto.

SEGRETARIO GENERALE. Non c'è bisogno.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie e auguri di Buona Pasqua a tutti. Grazie.

**La seduta termina alle 22,50**